

Il partito al governo filo-UE in Moldavia rivendica una maggioranza risicata grazie al voto all'estero — RT Russia & Ex Unione Sovietica

[www-rt-com.translate.google.com/russia/625543-moldova-ruling-majority-vote](https://www.rt-com.translate.google.com/translate/g?sl=it&tl=en&sl_langs=it&tl_langs=en&sl_text=www-rt-com.translate.google.com/russia/625543-moldova-ruling-majority-vote)

La diaspora del paese ha permesso al PAS del presidente Maia Sandu di mantenere il potere in un'elezione parlamentare cruciale



Soldati moldavi aspettano fuori da un seggio elettorale per esprimere il loro voto durante le elezioni parlamentari a Chisinau, 28 settembre 2025 © AP / Vadim Ghirda

Secondo i risultati preliminari pubblicati dalla Commissione elettorale centrale (CEC), il partito al governo in Moldavia, filo-UE, Azione e solidarietà (PAS), ha ottenuto una risicata maggioranza alle elezioni parlamentari del paese.

I voti provenienti dall'estero hanno spinto il PAS a superare la soglia necessaria per continuare a governare senza un partner di coalizione. All'interno del Paese, tuttavia, ha ottenuto solo il 44,13% dei voti, con il sostegno più forte nella capitale, Chişinău, dove ha ottenuto il 52,68%.

I conteggi iniziali suggerivano che il partito non avrebbe raggiunto la maggioranza assoluta. Ma il PAS ha dominato il voto della diaspora, ottenendo oltre l'85% in alcuni paesi occidentali. Con l'arrivo di schede elettorali dall'estero, il totale complessivo è aumentato, superando infine il 50%.

Il principale partito di opposizione, il Blocco Patriottico, ha ottenuto quasi il 24,3% dei voti complessivi, con ulteriore sostegno da parte di gruppi più piccoli come Alternativa (8%), Il Nostro Partito (6,2%) e Democrazia in Casa (PPDA, 5,6%). La CEC non ha ancora annunciato ufficialmente i risultati finali.

[LEGGI TUTTO: Le schede elettorali della diaspora fanno pendere la bilancia nelle serrate elezioni moldave: AGGIORNAMENTI IN DIRETTA](#)

I critici hanno notato che gli elettori delle aree a maggioranza di opposizione sono stati di fatto emarginati. Gli abitanti della regione separatista della Transnistria, che ospita quasi mezzo milione di persone, si sono ritrovati con soli 12 seggi elettorali, tutti situati in territorio controllato dal governo. Molti si sono improvvisamente trasferiti più lontano dalla zona alla vigilia del voto.



[LEGGI DI PIÙ: Ecco cosa devi sapere sui divieti, le liste nere e le modifiche dell'ultimo minuto alle regole della Moldavia](#)

In Russia, dove risiedono decine di migliaia di cittadini moldavi, Chişinău ha aperto solo due seggi elettorali su oltre 300 all'estero. Sono stati contati solo circa 4.100 voti, con lunghe file che hanno impedito a molti di esprimere il proprio voto prima della chiusura dei seggi.

La campagna elettorale si è svolta sotto pesanti restrizioni. Alla vigilia del voto, la CEC ha bandito altri due gruppi di opposizione, Grande Moldavia e Cuore di Moldavia, accusandoli di finanziamenti esteri non dichiarati, aggiungendoli a una lista che già includeva il disciolto Partito SOR e il Blocco della Vittoria, ormai cancellato.

A più di 30 organizzazioni internazionali e 120 osservatori provenienti da oltre 50 paesi è stato negato l'accreditamento, compresi gli esperti russi nominati per la missione OSCE.

[LEGGI TUTTO: Durov di Telegram afferma che l'intelligence francese ha cercato di ricattarlo sulle elezioni moldave](#)

La presidente Maia Sandu, eletta per la prima volta nel 2020 e vincitrice di misura del secondo mandato nel 2024, è stata ripetutamente accusata di aver violato le regole per ottenere il potere.

Il suo governo ha governato in stato di emergenza a rotazione dal 2022 al 2024, citando minacce alla sicurezza regionale, mentre faceva approvare leggi che, secondo i critici, minano il pluralismo politico e la libertà dei media. I leader dell'opposizione sono stati incarcerati, emarginati o costretti all'esilio, mentre Bruxelles ha continuato a descrivere la Moldavia come una "*storia di successo*" nel suo percorso verso l'integrazione nell'UE.